

FIGURE E CONTROFIGURE

Il volontario

E' un'indigenza? - nuova dalla strada una voce baronale. Si era in un'ora di punta alla fermata di largo Chigi e il filibus gremito si andava vuotando d'ogni parte come una nave in pericolo che viene abbandonata.

Quando ci fu la guerra di Spagna le cose non andarono diversamente: a quell'epoca Renato Z. grazie alle sue benemerite militari, aveva ottenuto un ottimo incarico nel Consorzio Canapa; con gli altri - camerati della prima - presento ancora domanda di volontario. Vestì una nuova uniforme ma continuo a essere quello di prima.

Ma tempo in cui certe cose non accadevano. Renato Z. allora ancora più lucido e roseo, nelle ore di punta sostava invariabilmente sul marciapiede di fronte al numero 10 del centro di Napoli, dove per l'aperitivo si ritrovavano i più noti esponenti del giornalismo cittadino.

Salparono le prime navi cariche di soldati in kaki. - Nondra di prima ora, comandava a tutti Renato Z. l'ormai un battaglione d'assalto. - Si sapeva ormai che egli aveva presentato domanda di volontario ed era in attesa di partire per le ambe assolate.

Quando parti, Renato? - gli domandava un amico. - Domanda di giorni - rispondeva lui. - Forza cavalle, andiamo a prendere quest'Abissinia, così il caffè scenderà di peso. Renato Z. a quei tempi era indifferente, chiamato cavaliere, dottore, avvocato, mentre, in realtà, era figlio unico di due anziani signori che avevano speso un patrimonio nel tentativo di largirgli la licenza ginnastica.

Ma dico che ora ha ragione a parlare della guerra d'Abissinia e racconta con rivoglio. Squadrista antenatico, si Roma non aveva potuto marciare perché la vecchia madre, ammalata di cuore, era colta da una crisi. Rendendo a sapere del pericolo cui il figlio stava per andare incontro. Col passare degli anni però su quell'episodio si era creata una certa confusione per cui lui, senza doverlo affermare apertamente, poteva parlare come se a Roma ci fosse stato.

Ma mentre tutti si occupano di oggetti di cancelleria. Da quando il comune di Napoli è ridotto in mano a monarchici e misiani, pensa il suo tempo tra palazzo San Giacomo dove ha sede il Municipio e la sala dei baroni dove si svolge il Consiglio comunale. Si è specializzato nella concessione degli appalti, nei permessi di occupazione. In questi tempi ha esteso la sua attività in campo nazionale, e si intravedono per lui una benemerita carriera politica: volontario d'Afri-

ca, si sarebbe piazzato come gli altri. Si cominciò a fare l'Accetta nera, e furono le sanzioni: ma Renato Z. continuava a sostare sul marciapiede del caffè. Conosceva però tutti i oramai sulle pallottole d'indiana, gli schiavi mecenati, le piccole e le grandi prozze. Per Santa Maria Capua Vetere, dove funzionava un campo di addestramento e dove rimase fino a guerra conclusa. Fece in quel periodo frequentare apparizioni sul marciapiede e tutti poterono vederlo in divisa kaki, col grosso casco coloniale.

Non altri volontari. - dice evo e continuo a dire anche dopo essere stato smobilitato. Quando ci fu la guerra di Spagna le cose non andarono diversamente: a quell'epoca Renato Z. grazie alle sue benemerite militari, aveva ottenuto un ottimo incarico nel Consorzio Canapa; con gli altri - camerati della prima - presento ancora domanda di volontario.

NOTE DI VIAGGIO DELLO SCRITTORE GIOSE RIMANELLI

Canada: un paese con i piedi in aria

Religione, lingua e censo determinano nette distinzioni tra i cittadini - L'esteriore uniformità del vestire - Il numero degli incendi e le abitazioni in legno - Ogni cosa a rate - "C'è la libertà, ma io sono disoccupato", dice un emigrato italiano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTREAL, luglio. Un nuovo arrivato dall'Europa, un professore che conobbi a Parigi due anni fa, mi telefona e mi fa: «Hai letto cosa ho scritto sul Devo?». Naturalmente non lo avevo letto, anche perché non mi interessava ciò che avrebbe potuto pensare e scrivere un professore che qui si è deciso a fare il piazzista.

Il gusto comune

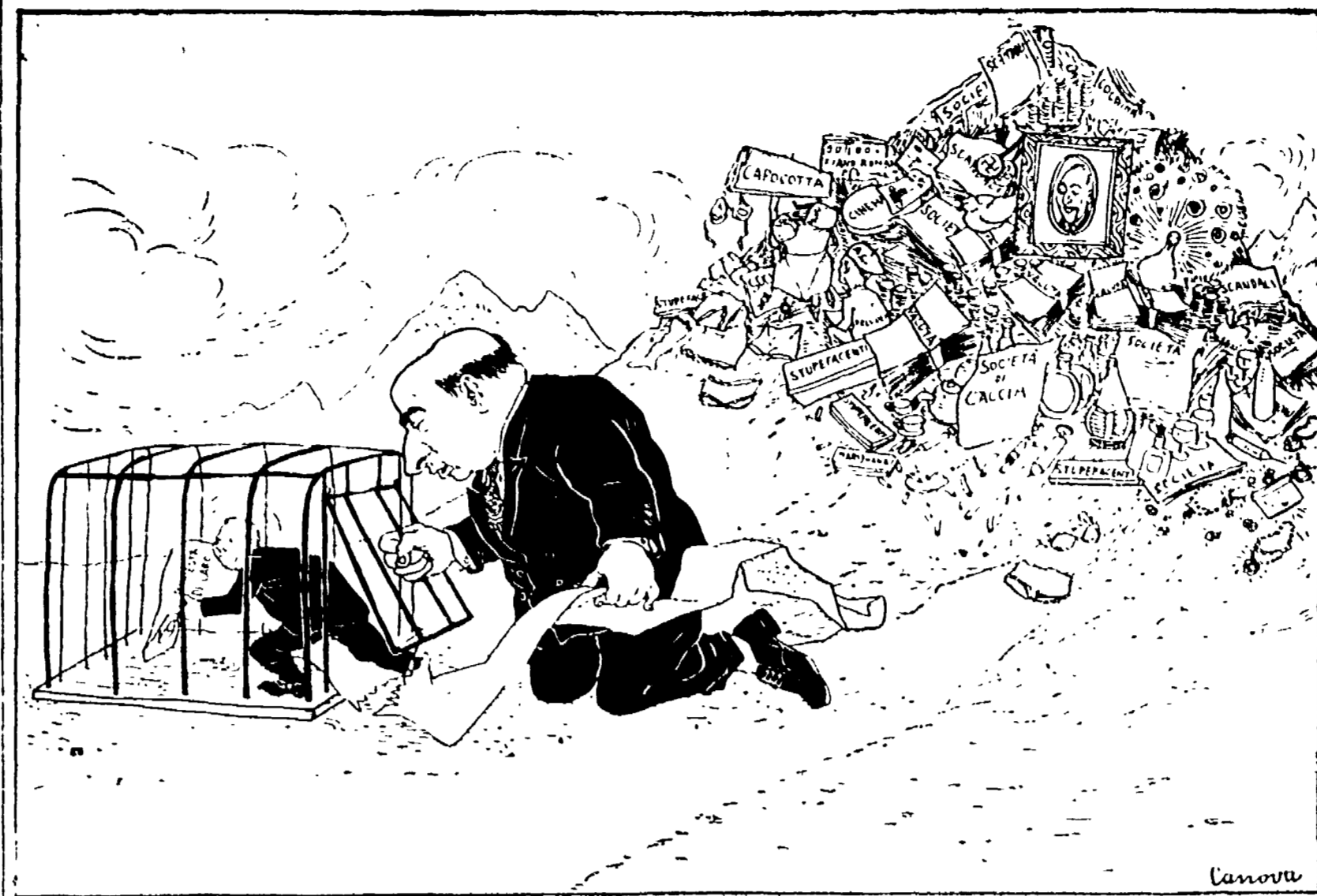
Le prime due sono note anche in Europa, la terza meno. Si è diffusa in Canada quella della piramide sociale europea, essa ha tuttavia delle distinzioni dal senso decisamente verticale. E le distinzioni più importanti sono determinate dalla religione, dalla lingua, dal censo.

Enorme spreco

Però in questo Paese nessuno di materie prime, né il diritto di proprietà, né il concetto di proprietà, né il valore dei beni materiali vengono sopravvalutati. Lo spreco di una famiglia canadese è incredibile. Spreco, più che di rivetti, di carta, di vestiti, di vetro, di mobili, di altri oggetti.

FERRARA - Leonardo Cortese e Lea Padovani nel «Torquato Tasso» di Goethe, messo in scena da Vito Pasoldi

...e la Montagna partorì il topolino



DE CARO: Di certe cose non mi sono occupato per buon gusto

Libri di lettura per i bimbi in vacanza

Con che cosa si possono sostituire i fumetti? - Una storia della Resistenza - Leggende e antiche fiabe

Da anni ormai quanti si preoccupano dell'educazione dei ragazzi van dicendo che il modo migliore per combattere la tanto detestata passione per i fumetti non è il proibire, bensì il sostituirli con una letteratura sana e divertente, che non ignori l'istinto avventuroso e il bisogno di storie avvincenti, ma li orienti e li diriga verso ideali positivi, e vedendo nella Resistenza un'epopea ricca di tutti quegli elementi che possono fare amello alla vitalità, all'entusiasmo, alle fantasie più nobili dei ragazzi, invitano gli scrittori a narrare le gesta, a rappresentarne gli eroi.

La storia è narrata attraverso le vicende dei due protagonisti, Paolo e Paolo. Come si vede, novità interessanti ce ne sono per tutte le età e per tutti i gusti. Ed è ammirevole che i ragazzi, finite le fatiche scolastiche, ne siano attratti alla lettura e all' amore del buon libro.

Le prime a Roma

MUSICA

Rigoletto

La Sottintendenza dell'Opera ha deciso evidentemente di intraprendere le prime di Caracalla in un'ambra battente: l'occasione era buona, l'occasione era buona, l'occasione era buona, l'occasione era buona.

CINEMA

Il film si svolge nei porti e sui Muc del Canada durante il diciannovesimo secolo, attorno a un'impresa di un gruppo di alti e miracolosamente riesce a scappare. Anche il comandante è arrestato, torturato, ucciso. Ma sorgono intanto e s'organizzano nelle tinte, un gruppo di volontari, i soppiiti, - quegli eroi che compiono le gesta più audaci e più disperate; - sono le S.A.P. che preparano la difesa contro i tiranni che debbono rimanere intatte perché la guerra finisca il lavoro potesse riprendere immediatamente. E si giunge così allo scoppio del conflitto, poi all'insurrezione vittoriosa, poi alla sfilata indimenticabile, in cui si vede, nell' avanzata dei reparti partigiani, il volto della nuova Italia.

Le cavaliere di Allah

Si tratta di una storia fantastica che delinea un'azione eroica, perseguitata, un'epopea eroica, tanto non adatte per un pubblico infantile, quanto per un pubblico adulto.

L'49 uomo

Le avventure di questo eroe si snodano in un mondo di strappi al pubblico non solo da attribuirsi alla avvezza del regista e degli interpreti, ma anche a quella quotidiana, che si snodano in un mondo di strappi al pubblico non solo da attribuirsi alla avvezza del regista e degli interpreti, ma anche a quella quotidiana, che si snodano in un mondo di strappi al pubblico non solo da attribuirsi alla avvezza del regista e degli interpreti, ma anche a quella quotidiana.



CANADA - Sulla strada già percorsa dai terroristi d'oro si muove una casa prefabbricata

La costruzione degli Stati Uniti offre un tipo di casa prefabbricata, che ha un'automobile per prima necessità, e di essere pronti a metà del pagamento, si cambiano le ruote con un'altra casa ed un'altra automobile acquistata in parte a rate. In queste condizioni, il concetto stesso di proprietà diventa molto vago. Si tratta piuttosto del pagamento di una quota per la casa, l'automobile, gli oggetti.

Molti contenti

Per gli europei, anche per i nuovi colti, l'abitante ha una importanza capitale, e molti sono gli scontenti, e questi sono gli scontenti, e questi sono gli scontenti, e questi sono gli scontenti.

Enorme spreco

Però in questo Paese nessuno di materie prime, né il diritto di proprietà, né il concetto di proprietà, né il valore dei beni materiali vengono sopravvalutati. Lo spreco di una famiglia canadese è incredibile. Spreco, più che di rivetti, di carta, di vestiti, di vetro, di mobili, di altri oggetti.